comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **37** del **13/02/2025**

Oggetto: **Ordine del Giorno in merito alla sicurezza del personale sanitario nelle sedi ospedaliere**

Adunanza ordinaria del 13/02/2025 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Lorenzo Tinagli dichiara aperta la seduta alle ore 15,39.

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti 25 componenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
Consigliere Alberti Gabriele	S	-	Consigliere Bacci Derio	S	-
Belgiorno Claudio Consigliere	-	S	Consigliere Bellandi Francesco	S	-
Sindaca Bugetti Ilaria	S	-	Consigliere Cacciato Martina	S	-
Consigliere Calussi Maurizio	S	-	Consigliere Carli Edoardo	S	-
Consigliere Cenni Gianni	-	S	Consigliere Chiani Lorenzo	S	-
Consigliera Cioni Eleonora	S	-	Consigliere Cocci Tommaso	S	-
Consigliere Coppini Gianluca	-	S	Consigliera Faggi Francesca	S	-
Consigliera Faltoni Monia	S	-	Consigliere Fazio Aksel	S	-
Consigliere Frasconi Lorenzo	S	-	Consigliera Guerrini Martina	-	S
Consigliere Maioriello Carmine	S	-	Consigliere Mangani Simone	S	-
Consigliera Mugnaioni Sandra	S	-	Consigliere Piccioli Fabio	S	-
Consigliera Pieri Rita	S	-	Consigliera Risaliti Rossella	S	-
Consigliere Rizzo Rocco Vincenzo	S	-	Consigliere Romei Enrico	-	S
Consigliera Rosati Matilde Maria	-	S	Consigliera Sciumbata Rosanna	S	-
Consigliere Soldi Leonardo	-	S	Consigliere Stanasel George Claudiu	S	-
Consigliera Tassi Paola	S	-	Consigliere Tinagli Lorenzo	S	-
Consigliere Zecchi Cosimo	-	S			

Presiede Presidente del Consiglio Lorenzo Tinagli , assiste Segretario Generale Maria Benedetta Dupuis.

Assistono alla seduta:

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Bartalini Chiara, Blasi Diego, Biagioni Marco, Sanzò Cristina, Malucchi Sandro

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Ordine del Giorno in merito alla sicurezza del personale sanitario nelle sedi ospedaliere**

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente Ordine del Giorno il Consigliere Alberti chiede, a nome dei Gruppi Consiliari di maggioranza, di emendare il testo come segue:

• di eliminare il paragrafo “considerato che”

• di sostituire l’impegnativa con il seguente testo:

“Si impegna il Sindaco e la Giunta

a chiedere al Governo Italiano

- di dare attuazione e finanziare un progettazione speciale per il presidio ospedaliero "Santo Stefano " di Prato in ottemperanza del decreto legge approvato recentemente recante misure urgenti per contrastare la violenza nei confronti dei professionisti sanitari nell’esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all’assistenza sanitaria. Si tratta di un provvedimento composto da 5 articoli il cui cardine è l’arresto in flagranza di reato o nelle 48 ore successive – anche tramite l’ausilio di sistemi di videosorveglianza – per chi compie atti di violenza nei confronti del personale sanitario o di danneggiamento dei beni mobili e immobili destinati all’assistenza sanitaria;

- di chiedere ai soggetti interessati la costruzione di un protocollo d'intesa fra USL Toscana Centro e Prefettura di Prato che consista in un dettagliato piano della sicurezza, con l’obiettivo di prevenire i fenomeni di aggressioni e di violenza in ambito sanitario, come già previsto dalla legge 113 del 2020.

a chiedere alla Regione Toscana

- di effettuare una mappatura dei luoghi maggiormente sensibili in base a quanto avvenuto negli ultimi tre anni: poli ospedalieri più pericolosi, al loro interno i reparti più a rischio e le fasce orarie più critiche, in particolare modo per quanto riguarda il Polo Ospedaliero di Prato riferimento del nostro territorio;

- di promuovere il benessere organizzativo e la salute psicofisica degli operatori sanitari, attraverso un concreto aumento del personale dedicato ai servizi deputate al sostegno psicologico alle equipe professionali vittime di aggressioni;

- la implementazione degli organici per evitare che lunghe attese di accesso alla cure esasperino la parte emotiva di pazienti e parenti con l'ausilio delle Cooperative Servizi e/o Associazioni di Volontariato formate;

- la revisione dell’appalto sui servizi della vigilanza interni per permettere la creazione di un servizio di sicurezza, formato da professionisti esperti e formati, per gestire un primo approccio d’intervento in attesa dell’arrivo delle forze dell’ordine;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- di fornire agli operatori dei servizi a maggiore rischio apparecchi per chiamate di aiuto immediato e implementazione dei sistemi di videosorveglianza attiva, con personale dedicato alla verifica delle immagini.

Il Consigliere Zecchi, a nome del Gruppo Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, proponente il presente atto, presenta il seguente sub emendamento:

• di non rimuovere il paragrafo "considerato che", ma di aggiungere il seguente testo:

"- il Governo Italiano ha approvato recentemente il D.L. 137/24 recante misure urgenti per contrastare la violenza nei confronti dei professionisti sanitari nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria. Si tratta di un provvedimento composto da 5 articoli il cui cardine è l'arresto in flagranza di reato o nelle 48 ore successive – anche tramite l'ausilio di sistemi di videosorveglianza – per chi compie atti di violenza nei confronti del personale sanitario o di danneggiamento dei beni mobili e immobili destinati all'assistenza sanitaria;

• di sostituire l'impegnativa con il seguente testo:

a chiedere al Governo Italiano:

- di chiedere ai soggetti interessati la costruzione di un protocollo d'intesa fra USL Toscana Centro e Prefettura di Prato che consista in un dettagliato piano della sicurezza, con l'obiettivo di prevenire i fenomeni di aggressioni e di violenza in ambito sanitario, come già previsto dalla legge 113 del 2020;

a chiedere alla Regione Toscana

- di effettuare una mappatura dei luoghi maggiormente sensibili in base a quanto avvenuto negli ultimi tre anni: poli ospedalieri più pericolosi, al loro interno i reparti più a rischio e le fasce orarie più critiche, in particolare modo per quanto riguarda il Polo Ospedaliero di Prato riferimento del nostro territorio;

- di promuovere il benessere organizzativo e la salute psicofisica degli operatori sanitari, attraverso un concreto aumento del personale dedicato ai servizi deputate al sostegno psicologico alle equipe professionali vittime di aggressioni;

- la implementazione degli organici per evitare che lunghe attese di accesso alla cure esasperino la parte emotiva di pazienti e parenti con l'ausilio delle Cooperative Servizi e/o Associazioni di Volontariato formate;

- la revisione dell'appalto sui servizi della vigilanza interni per permettere la creazione di un servizio di sicurezza, formato da professionisti esperti e formati, per gestire un primo approccio d'intervento in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine;

- di fornire agli operatori dei servizi a maggiore rischio apparecchi per chiamate di aiuto immediato e implementazione dei sistemi di videosorveglianza attiva, con personale dedicato alla verifica delle immagini;

- di impegnare tutti i soggetti interessati nella costruzione di un protocollo d'intesa fra USL Toscana Centro e Prefettura di Prato che consista in un dettagliato piano della sicurezza,

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

con l'obiettivo di prevenire i fenomeni di aggressioni e di violenza in ambito sanitario, come già previsto dalla legge 113 del 2020.

La Capogruppo Faltoni, a nome dei Gruppi di Maggioranza, proponenti l'emendamento originale, accetta il suddetto sub emendamento, di conseguenza il testo dell'Ordine del Giorno che viene messo all'approvazione del Consiglio Comunale è il seguente:

Il Consiglio Comunale

Preso atto

- delle continue aggressioni nei confronti del personale sanitario in servizio presso i poli ospedalieri toscani, ed in particolare modo nei confronti delle donne, da parte di pazienti e/o parenti e accompagnatori di pazienti;

- che tali aggressioni in alcuni casi avvengono anche contro altri pazienti o parenti e accompagnatori di altri pazienti.

Tenuto conto

- che tali comportamenti deprecabili avvengono quasi esclusivamente in alcuni contesti precisi, sia per tipologia di reparto, che per area geografica, che per fascia oraria;

- che è, pertanto, possibile individuare i poli ospedalieri più pericolosi, al loro interno i reparti più a rischio (che sono fondamentalmente i Pronto Soccorso e i reparti di psichiatria) e le fasce orarie più critiche.

Valutato che

- tale fenomeno è a tutti gli effetti riconducibile all'interno della più ampia tematica relativa alla dignità e sicurezza sui luoghi di lavoro e non può nella maniera più assoluta essere disattenzionato, oltre che dalla politica, da parte del datore di lavoro, che in questi casi è una amministrazione pubblica.

Considerato che

- la presenza di personale di vigilanza nei posti più a rischio può rappresentare un importante elemento di prevenzione e di deterrenza ed eventualmente di contenimento di tali deprecabili situazioni;

- che per quanto scritto al superiore punto tale presenza non deve essere estesa a tutti i poli ospedalieri toscani, ad ogni reparto ed a tutte le fasce orarie ma può essere appunto circoscritta soltanto alle situazioni spazio temporali più sensibili;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- all'ingresso di molti poli ospedalieri è già prevista la presenza di Guardie Armate che potrebbe essere dirottata nei luoghi a rischio senza alcun costo aggiuntivo;

- il Governo Italiano ha approvato recentemente il D.L. 137/24 recante misure urgenti per contrastare la violenza nei confronti dei professionisti sanitari nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria. Si tratta di un provvedimento composto da 5 articoli il cui cardine è l'arresto in flagranza di reato o nelle 48 ore successive – anche tramite l'ausilio di sistemi di videosorveglianza – per chi compie atti di violenza nei confronti del personale sanitario o di danneggiamento dei beni mobili e immobili destinati all'assistenza sanitaria;

Tenuto conto

- del grido di allarme lanciato dalle associazioni e dai sindacati toscani di medici e infermieri.

Valutato che

- per tutto quanto scritto non è più ammissibile osservare tali situazioni senza prendere provvedimenti atti a prevenire ed eventualmente contenere tali fenomeni.

Vista la Proposta di Ordine del Giorno del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni in merito alla sicurezza del personale sanitario nelle sedi ospedaliere;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità dai 25 componenti presenti e votanti;

APPROVATO

Impegna il Sindaco e la Giunta

a chiedere al Governo Italiano:

- di chiedere ai soggetti interessati la costruzione di un protocollo d'intesa fra USL Toscana Centro e Prefettura di Prato che consista in un dettagliato piano della sicurezza, con l'obiettivo di prevenire i fenomeni di aggressioni e di violenza in ambito sanitario, come già previsto dalla legge 113 del 2020;

a chiedere alla Regione Toscana

- di effettuare una mappatura dei luoghi maggiormente sensibili in base a quanto avvenuto negli ultimi tre anni: poli ospedalieri più pericolosi, al loro interno i reparti più a rischio e le fasce orarie più critiche, in particolare modo per quanto riguarda il Polo Ospedaliero di Prato riferimento del nostro territorio;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- di promuovere il benessere organizzativo e la salute psicofisica degli operatori sanitari, attraverso un concreto aumento del personale dedicato ai servizi deputate al sostegno psicologico alle equipe professionali vittime di aggressioni;

- la implementazione degli organici per evitare che lunghe attese di accesso alla cure esasperino la parte emotiva di pazienti e parenti con l'ausilio delle Cooperative Servizi e/o Associazioni di Volontariato formate;

- la revisione dell’appalto sui servizi della vigilanza interni per permettere la creazione di un servizio di sicurezza, formato da professionisti esperti e formati, per gestire un primo approccio d’intervento in attesa dell’arrivo delle forze dell’ordine;

- di fornire agli operatori dei servizi a maggiore rischio apparecchi per chiamate di aiuto immediato e implementazione dei sistemi di videosorveglianza attiva, con personale dedicato alla verifica delle immagini;

- di impegnare tutti i soggetti interessati nella costruzione di un protocollo d'intesa fra USL Toscana Centro e Prefettura di Prato che consista in un dettagliato piano della sicurezza, con l’obiettivo di prevenire i fenomeni di aggressioni e di violenza in ambito sanitario, come già previsto dalla legge 113 del 2020.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Segretario Generale Maria Benedetta Dupuis Presidente del Consiglio Lorenzo Tinagli

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Firmato da:

Lorenzo Tinagli
codice fiscale TNGLNZ97A23D612E
num.serie: 142825335806885567740505137659946938872
emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1
valido dal 05/07/2024 al 05/07/2027

MARIA BENEDETTA DUPUIS
codice fiscale DPSMBN70E56F839X
num.serie: 501122003808370048847466692204315398l4
emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1
valido dal 05/11/2024 al 05/11/2027